

di Simona Maggi

TERNI

■ "I lavori di recupero delle torri di Cesi verranno ultimati poco prima di Pasqua". Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Terni Giovanni Maggi che spiega l'andamento del corposo intervento in corso nella montagna della frazione. "Nei giorni scorsi sono stati effettuati gli ultimi voli con l'elicottero che rifornisce e gestisce i cantieri per le torri e la rocca di Cesi. Per il completamento dell'intervento manca solo l'inserimento della struttura in corten nella torre più alta, quella che era parzialmente crollata negli anni scorsi". Dunque i turisti, ma anche gli stessi cittadini potranno vedere nuovamente le torri che dominano imponenti il borgo di Cesi. L'intero intervento, compreso nel più ampio progetto di "Cesi Porta dell'Umbria", ha riguardato il sistema di fortificazioni medievali a monte dell'abitato di Cesi, con il vertice all'altezza del pianoro di Sant'Erasmo.

"In particolare la ristrutturazione e il consolidamento delle torri, - afferma l'assessore Maggi - che versavano da anni in condizioni di abbandono e che erano quasi tutte a rischio crollo, ha richiesto interventi complessi, delicati e in alcuni casi non privi di spettacolarità, con l'utilizzo di elicotteri e tecniche di edilizia acrobatica. Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito del bando Borghi Linea A del Pnrr Cesi sta così tornando in possesso di una parte fondamentale della sua identità". Proprio tra l'abi-



Lo spettacolare intervento con edilizia acrobatica ed elicotteri. Il punto sui lavori

# Le antiche torri di Cesi completate per Pasqua

Previsto un tour virtuale per chi ha problemi di deambulazione

tato di Cesi, le torri medievali e Sant'Erasmo verrà anche ripristinato uno dei sentieri più affascinanti tra quelli della montagna che sovrasta il paese. Il progetto in corso darà così la possibilità di visitare le torri e di ammirare gli splendidi panorami sulla valle sottostante. Ma è previsto anche un tour, per chi ha problemi di deambulazione, con realtà virtuale immersiva che potrà essere utilizzato direttamente in paese da chi non salirà nel percorso montano e che fornirà informazioni storiche e turistiche sul sistema delle torri e delle mura. L'intervento sulle torri e le mura (per il quale era stanziato un milione di euro), combinato con tutti gli altri 44 interventi previsti dal progetto pilota, finanziato per un totale di 20 milioni di euro,

contribuirà a restituire attrattività al territorio cesano. Se si torna indietro nel tempo la storia racconta che la torre pentagonale collocata sulla cima dello sperone roccioso costituì il mastio della roccaforte. Le torri erano collegate a una cortina muraria che scendeva da Sant'Erasmo fino a inglobare il paese. Il punto di congiunzione era Porta Todi che tuttora conserva la funzione di struttura di

raccordo alla cinta difensiva. Grazie a questo sistema di mura e torri e grazie alla sua posizione strategica, abbarbicata sull'ultima parete dei monti Martani sopra la valle ternana, Cesi esercitò per secoli il ruolo di capitale delle Terre Arnolfie, che comprendevano l'intera area dei Martani, tra Spoleto, Acquasparta e Giano.



"Cesi porta dell'Umbria" L'intervento alle torri: immagini dagli elicotteri, per il cantiere sulle fortificazioni presenti nella frazione. In anteprima le ricostruzioni virtuali della rocca (in basso)

